

CEREALICOLTURA

GRANO ROMAGNOLO: POSITIVO BILANCIO PER PROGETTO DI FILIERA LEGACOOP

A due anni dall'avvio del progetto di filiera nato dall'accordo tra cinque grandi imprese agroalimentari e sostenuto da Legacoop Romagna, sono 465 gli ettari coltivati (+10%) da 50 aziende agricole locali, per una produzione totale di 3.000 tonnellate, da cui si ricaveranno 2.250 tonnellate di farina per impastare e cuocere tre milioni di chilogrammi di prodotti da forno. «L'obiettivo - si legge in una nota - è creare valore per gli agricoltori, migliorare la sostenibilità ambientale e dare più certezze ai consumatori sulla provenienza delle materie prime».

Il progetto, avviato nel 2014, prevede la coltivazione di varietà di frumento tenero destinate all'industria alimentare con caratteristiche ben definite. Le imprese coinvolte sono quattro cooperative - Conase, Terremerse, Promosagri, Deco Industrie - e un'impresa privata, il Molino Naldoni.

La materia prima viene utilizzata dallo stabilimento Deco Industrie di Forlì che ogni anno produce decine di milioni di piadine, impiegando oltre 3.000 tonnellate di farina, equivalenti ad oltre 600 ettari coltivati. Tutti gli attori della filiera sono aziende con sistemi di qualità certificati per gli aspetti della sicurezza alimentare e ambientale.

COMMERCIO ESTERO

LA CINA RIMUOVE BANDO ALLA CARNE SUINA ITALIANA

Via libera alla riapertura del mercato cinese alla carne suina fresca italiana, che era bloccato dal 1999. Lo fa sapere il Ministero delle Politiche agricole, riferendo che «l'Amministrazione generale per il controllo della qualità l'ispezione e la quarantena (Aqsia) e il Ministero dell'Agricoltura cinese hanno riconosciuto l'indennità dalla malattia vescicolare suina dell'intera macroregione del Nord Italia». In sostanza si tratta di un'area molto vasta che abbraccia, oltre all'Emilia-Romagna, Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino Alto-Adige, Friuli-Venezia Giulia e Marche, dove si concentra oltre l'80% della produzione nazionale. «Abbiamo ottenuto un risultato molto importante a tutela della nostra suinicoltura - ha dichiarato il ministro Martina - sul quale abbiamo lavorato intensamente negli ultimi mesi in sinergia con il Ministero della Salute e con l'ambasciata italiana in Cina. È fondamentale ora entrare presto nella fase operativa e aprire definitivamente il mercato».

PROMOZIONE

PARMIGIANO REGGIANO: PARTE CAMPAGNA DA 3,5 MILIONI

Con un budget di 3,5 milioni di euro ha preso il via in ottobre la campagna di comunicazione d'autunno del Parmigiano Reggiano: è il più rilevante investimento degli ultimi anni sul mercato interno, che per il Parmigiano Reggiano vale il 65% delle vendite complessive e 1,1 miliardi al con-

sumo. Undici settimane di programmazione su tv, radio e carta stampata che - spiega il direttore del Consorzio di tutela, **Riccardo Deserti** - coincidono con il periodo più importante per le vendite di formaggio Dop, andando ad accrescere l'efficacia delle proposte commerciali e delle promozioni che la Gdo metterà in campo fino alle festività di fine anno».

Una scelta legata anche alle dinamiche produttive del 2016. «Si tratta - spiega il presidente Alessandro Bezzi - del più concreto impegno per accompagnare la crescita produttiva che si sta evidenziando nel 2016, in presenza di quotazioni che in questi mesi sono apparse in costante rialzo e vanno sostenute per creare stabili condizioni di tenuta dei redditi all'interno della filiera». La campagna, la terza del 2016, si affianca ai rilevanti investimenti effettuati quest'anno sul mercato estero (2,9 milioni di euro).

NOMINE

POMODORO DA INDUSTRIA NORD ITALIA: TIBERIO RABBONI PRESIDENTE DELL'OI



Roberto Serra

È Tiberio Rabboni il nuovo presidente, per il prossimo triennio, dell'Organizzazione interprofessionale del pomodoro da industria del Nord Italia. L'ex assessore all'Agricoltura della Regione Emilia-Romagna è stato eletto nel corso dell'assemblea dell'Oi convocata a Parma. «Sono consapevole del momento particolare che sta

attraversando il comparto - sono state le sue prime parole dopo l'elezione - e delle aspettative che da più parti vengono rivolte anche all'Oi. Sono anche convinto delle potenzialità di questa filiera, dei suoi valori qualitativi da valorizzare e della possibilità di rendere l'interprofessione uno strumento incisivo ed efficace anche ai fini di una programmazione produttiva legata all'andamento del mercato». «Determinante risulterà, da questo punto di vista, l'unità di tutte le componenti della filiera e la comune volontà di intraprendere le scelte necessarie».

Rabboni, 64 anni, è stato assessore regionale dal 2005 al 2014. In precedenza aveva ricoperto l'incarico di vicepresidente della Provincia di Bologna e attualmente è presidente del Gruppo di azione locale (Gal) dell'Appennino bolognese.

BIETICOLO-SACCARIFERO

ERIDANIA-SADAM RIAPRIRÀ NEL 2017 LO ZUCCHERIFICIO DI SAN QUIRICO (PR)

Dopo un anno di stop, riapre lo zuccherificio Eridania-Sadam di San Quirico. Alla base della decisione di rimettere in funzione lo storico stabilimento nella prossima campagna bieticolo-saccarifera 2017-2018 - ha fatto sapere la società del Gruppo Maccaferri - la ripresa del prezzo

internazionale dello zucchero, insieme agli "ulteriori efficientamenti" dell'impianto. Di qui la decisione di avviare la sottoscrizione delle offerte di coltivazione in un raggio massimo di 90 km dallo zuccherificio, all'interno del tradizionale bacino di approvvigionamento che comprende le province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Modena, Cremona e Mantova.

Per quanto riguarda il prezzo pagato ai bieticoltori, la Sadam, senza entrare nei dettagli, ha fatto sapere che «sarà sicuramente superiore a quello del 2015, ultimo anno di attività per San Quirico, e a quello proposto per il 2016». Stando alle indiscrezioni alla fine l'accordo potrebbe essere raggiunto sui 42-43 euro a tonnellata. A San Quirico il Gruppo Maccaferri, in parallelo, sta portando avanti studi per il decollo di una bio-raffineria, con progetti nell'ambito della chimica verde.

VERSO SUMMIT UE RISO: IMPORT RECORD DALL'ASIA, CHIESTO RIPRISTINO DAZI DOGANALI



Sos risicoltura. A lanciare il grido d'allarme è l'Ente nazionale risi, che ha organizzato a gennaio 2017 a Milano una riunione con i rappresentanti dei Paesi produttori europei - oltre all'Italia, Spagna,

Portogallo, Grecia, Francia, Romania, Bulgaria e Ungheria - per creare un fronte comune nel confronto con la Ue. La posizione italiana è quella di richiedere l'immediato ripristino dei dazi alle importazioni di riso da Cambogia e Myanmar, aboliti dal 2009. Una misura resa necessaria - sostiene l'Ente risi - per fronteggiare la grave situazione che si è venuta a creare sui mercati europei per l'impenata record delle importazioni.

L'Italia, con i suoi 234mila ettari, è il primo Paese produttore di riso in Europa. Una realtà messa in pericolo dalle importazioni di riso "Indica" a dazio zero. Nel luglio scorso la Commissione europea ha inviato una propria delegazione in Cambogia. «Tuttavia finora la Commissione non ha mai voluto assumere decisioni formali nei confronti di Cambogia e Myanmar - ha dichiarato **Paolo Carrà**, presidente dell'Ente nazionale risi - è necessario quindi unire le forze per arrivare a Bruxelles con una posizione comune che convinca le istituzioni comunitarie ad agire con rapidità».

INDAGINE ISTAT AGRITURISMO: NEL 2015 SONO CRESCIUTE AZIENDE (+2,3%) E PRESENZE (+4,9%)

Prosegue il trend di crescita dell'agriturismo in Italia, sia per il numero di strutture, sia per le presenze. Le aziende agrituristiche autorizzate - segnala l'Istat - nel 2015 sono state oltre 22mila (+2,3%), mentre le presenze dei clienti

sono ammontate a 11,3 milioni (+4,9%). Confermata anche la tendenza a diversificare i servizi proponendo pacchetti turistici integrati: 8.162 aziende hanno svolto in contemporanea attività di alloggio e ristorazione, 10.440 hanno offerto oltre all'alloggio altre attività agrituristiche e circa 1.700 hanno svolto tutte le attività autorizzate (alloggio, ristorazione, degustazione, ecc.).

La crescita del numero di agriturismi è più consistente nelle aree del Centro (+5,1%) rispetto al Nord (+1,7%), mentre nel Mezzogiorno si registra un calo (-1,1%). Nella classifica per regioni sventa la Toscana, con 4.391 aziende. Ancora: più di un'azienda agrituristica su tre (36,1%) è a conduzione femminile. La maggiore concentrazione di aziende gestite da donne si rileva di nuovo in Toscana: sono 1.791, il 40,8% del totale regionale.

ASSICURAZIONI PIANO 2017: TROPPIA BUROCRAZIA OSTACOLA ACCESSO IMPRESE

«Meno peso burocratico per le aziende che accedono al Piano assicurativo agricolo nazionale». Il responsabile Agroalimentare di Legacoop Romagna, **Stefano Patrizi**, richiama l'attenzione sulle criticità del sistema delle assicurazioni agevolate, che nel 2015 ha visto tutelare più di 322 milioni di euro di produzioni in Romagna, di cui oltre i tre quarti nel Ravennate. L'occasione è stata il confronto che la Regione ha avviato con le organizzazioni agricole e cooperative in vista dell'adozione del Piano assicurativo nazionale 2017.

«Il sistema delle assicurazioni agevolate è riconosciuto dall'Unione europea e dallo Stato come uno dei pilastri dell'agricoltura del futuro - prosegue Patrizi - tuttavia il suo sviluppo è messo a rischio da una proliferazione burocratica abnorme, a seguito principalmente delle modalità di introduzione del Piano assicurativo individuale. In questo modo - conclude - si rischia di spingere sempre più aziende a valutare meccanismi di tutela del rischio alternativi al sistema collettivo, indebolendolo e mettendolo a rischio». Un'altra questione urgente è il ritardo nel pagamento dei danni, che raggiunge spesso i 18 mesi.

EXPORT CONSERVE ITALIA FIRMA ACCORDO CON IL COLOSSO USA WALMART

Costituzione di una nuova società controllata negli Usa e accordo con Walmart, la più grande catena al mondo nel settore della grande distribuzione (oltre 5.000 punti vendita per un giro d'affari di 500 miliardi), per la commercializzazione dei prodotti Cirio nel Paese nordamericano. Sono le due mosse con le quali Conserve Italia, che ha festeggiato recentemente il quarantennale di attività, ha rafforzato la propria presenza sul mercato a stelle e strisce. Conserve Italia Usa Corporation è stata fondata nel New Jersey. E proprio negli uffici della nuova società è stato siglato l'accordo con Walmart. «I punti vendita in cui i prodotti Cirio

saranno presenti – spiega **Pier Paolo Rosetti**, direttore generale di Conserve Italia e presidente di Conserve Italia Usa – sono il 30% di tutti i negozi Walmart». «Le referenze introdotte negli scaffali – aggiunge **Cesare Concilio**, direttore commerciale estero del consorzio bolognese e neodirettore di Conserve Italia Usa – presentano elementi innovativi dal punto di vista del *packaging*, per evitare sprechi di cibo». I primi riscontri in termini di vendite sono positivi.

DECRETO MIPAAF IL CONSORZIO VINI DI ROMAGNA GESTIRÀ LA DOC “COLLI DI RIMINI”

La Romagna enologica è ancora più unita. Con decreto del settembre scorso il Ministero delle Politiche agricole ha affidato al Consorzio Vini di Romagna la gestione della Doc “Colli di Rimini” con funzioni erga omnes.

Sempre il Mipaaf ha inoltre rinnovato al Consorzio l’autorizzazione alla gestione erga omnes di tutte le denominazioni e indicazioni geografiche della Romagna.

Un importante riconoscimento che conferma la centralità del Consorzio stesso in tutte le attività di promozione e di valorizzazione dei vini a denominazione d’origine – e dalla vendemmia 2015 anche per i vini Igt – a favore di tutti i produttori romagnoli, non solo degli associati.

Infine c’è da segnalare che il Consorzio ha avviato l’iter per il riconoscimento della nuova Doc “Centesimino di Oriolo”, un interessante vino autoctono della prima zona collinare di Faenza (Ra).

Ad oggi fanno parte del Consorzio Vini di Romagna 116 produttori-vinificatori, 7 cantine cooperative, 5 imbottigliatori, oltre a 7mila aziende viticole iscritte agli albi delle vigne Doc e Docg.

PROGETTO INDUSTRIALE SAN MARTINO, NEW FACTOR E AGRINTESA PER RILANCIARE LE NOCI MADE IN ITALY



Dell’Aquila

Prove tecniche per la nascita una filiera italiana della noce di alta qualità. Le due aziende romagnole San Martino e New Factor, che fanno capo ad **Alessandro Annibaldi**, han-

no annunciato – secondo quanto riporta Italiafruit News – l’avvio di una collaborazione strategica con Agrintesa per un progetto di crescita comune. Dall’Emilia-Romagna, regione pilota con circa 300 ettari dedicati alla moderna nocicoltura, le tre aziende puntano a dare vita ad un polo al servizio di produttori locali, ma non solo. «Agrintesa – ha commentato il direttore **Cristian Moretti** – è entrata nel settore delle noci solo due anni fa, ma abbiamo già inserito 150 ettari e altri 50 sono stati opzionati per il 2017. Aggregando sotto un’unica regia il maggior numero di attori e tutta la filiera potremo crescere più rapidamente, ottimiz-

zare investimenti e costi e sviluppare insieme un progetto di marca delle noci italiane».

«Dopo 18 anni di “Noci di Romagna” – ha sottolineato Annibaldi – San Martino e New Factor intendono essere i centravanti del nuovo progetto di filiera nazionale. Nei prossimi anni investiremo 3,5 milioni di euro per mettere a dimora nuovi impianti e 1,5 milioni per potenziare il centro di lavorazione della San Martino».

Flash

CONSORZI BONIFICA: RINNOVATO CONTRATTO NAZIONALE DI LAVORO

Rinnovato il contratto nazionale per i dipendenti dei Consorzi di bonifica per il quadriennio 2015-2018.

Gli aumenti retributivi ammontano complessivamente al 3,9%, in quattro tranches.

A LISA PAGANELLI IL PREMIO INNOVAZIONE DEL COPA-GOGECA

Lisa Paganelli, titolare dell’azienda agricola biologica “Seggio” a Civitella di Romagna (Fc), ha ricevuto il premio europeo “Innovazione”, promosso dal Comitato donne del Copa-Cogeca, per aver applicato nella sua azienda i metodi dell’agricoltura simbiotica.

PIACENZA: REALIZZATI DUE INTERVENTI PER IL RISPARMIO IDRICO

Il Consorzio di Bonifica di Piacenza ha inaugurato due interventi per il risparmio idrico in agricoltura. Nei comprensori di Sarmato e Borgonovo Val Tidone sono stati posizionati quattro chilometri di canalizzazioni che garantiranno l’approvvigionamento a una ventina di imprese; a Castel San Giovanni presentato un nuovo impianto per la derivazione di acqua dal Po.

BORSA TELEMATICA: +60% I CONTRATTI NEI PRIMI 9 MESI 2016

Nei primi nove mesi di quest’anno – riferisce un comunicato di Borsa merci telematica italiana – il numero dei contratti telematici nel settore agroalimentare è aumentato di quasi il 60% rispetto allo stesso periodo del 2015. Un risultato favorito in particolare dalla forte crescita di contratti per cereali, prodotti lattiero-caseari e, soprattutto, ortofrutticoli (+78% su base annua).

GIULIO FELICETTI NUOVO DIRETTORE DELLA CIA EMILIA-ROMAGNA

Giulio Felicetti è il nuovo direttore della Cia (Confederazione italiana agricoltori) dell’Emilia-Romagna. Ravennate, 59 anni, succede a Vincenzo Amadori, chiamato dalla Cia nazionale a seguire il settore del credito.